



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 GIUGNO 2023 RIASSUNTO DELLE DISCUSSIONI

Il Consiglio comunale del Comune di Capriasca si riunisce, in seduta ordinaria, questa sera di lunedì 19 giugno 2022, alle ore 19:30, presso la sala multiuso della sede di secondo ciclo SE, per deliberare sull'ordine del giorno inviato ai Consiglieri il 9 giugno scorso.

La seduta è aperta dal Presidente Zeno Casella, coadiuvato dagli scrutatori Francesca Cocchi Ghielmi e Aaron Rezzonico.

Il Municipio è presente con il Sindaco Andrea Pellegrinelli, il Vice Sindaco Manuel Borla ed i Municipali Matteo Besomi, Francesco Canonica, Giacomo Cattaneo, Mathieu Moggi e Piergiuseppe Vescovi.

Il Presidente apre la seduta con la commemorazione dei concittadini defunti dopo la seduta del 22 maggio scorso. Si tratta della Signora Véronique Hegnauer e del Signor Igeo Canonica. Si ricorda la maestra Natasha Anselmini, docente della scuola dell'infanzia, anch'essa scomparsa prematuramente in questi giorni.

I presenti osservano un minuto di silenzio.

Il Presidente prende parola in merito all'ordine del giorno chiedendo se vi sono osservazioni o proposte di modifica all'ordine del giorno. Non è il caso, per cui la seduta si svolgerà rispettando l'ordine cronologico delle trattande. Precisa poi che per quanto riguarda la trattanda relativa alle risposte alle interpellanze, si procederà come di consueto, vale a dire con la distribuzione immediata delle stesse e poi, prima di detta trattanda, si farà una pausa al fine di permettere di leggerle, dopodiché si procederà con il consueto iter.

1.a TRATTANDA - Appello nominale

Il Segretario procede all'appello nominale: sono presenti 28 Consiglieri comunali.

Sono scusati i consiglieri: Debora Carbonetti, Giancarlo Dionisio, Alessandro Fontana, Giulio Mulattieri, Giacomo Nobile, Nicolas Perrin e Arnoldo Storni.

Il dettaglio è indicato nell'elenco dei presenti alla seduta.

2.a TRATTANDA – Nomina dell'Ufficio presidenziale per l'anno 2023

Presidente: Domenico Fraschina

Esito della votazione: 27 favorevoli e 1 astenuto.

1° vice Presidente: Sandra Milesi

Esito della votazione: 27 favorevoli e 1 astenuto.

2° vice Presidente: Marco Bianchi

Esito della votazione: 27 favorevoli e 1 astenuto

Scrutatori: 1. Aron Rezzonico

2. Francesca Cocchi Ghielmi



Esito della votazione: 26 favorevoli e 2 astenuti.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato all'unanimità (28 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

Il Presidente uscente Zeno Casella prende la parola e formula un breve discorso di ringraziamento, di seguito riportato integralmente:

“Onorevoli municipali, care colleghe, cari colleghi,

ad un anno dall'assunzione della carica di Presidente di questo consesso, mi sembra opportuno e utile fare un breve bilancio di questa esperienza. Nel mio discorso di insediamento, avevo sottolineato l'importanza di valorizzare e sviluppare l'attività del Consiglio comunale, cercando di sfruttare in modo compiuto tutti gli strumenti a nostra disposizione per discutere, indirizzare e modificare l'attività del nostro Comune. Mi sembra di poter dire con una certa sicurezza che, per quanto ho potuto vedere ancor meglio da questo osservatorio privilegiato, tale processo sia in corso e che stia dando dei frutti molto positivi. Rispetto alla passata legislatura, il dibattito in quest'aula si è vivacizzato e dinamizzato, raggiungendo spesso una ottima qualità, mentre cresce anche l'utilizzo di strumenti come quello delle mozioni: se nella legislatura 2021-2016 erano state depositate solo 5 mozioni, tra il 2016 ed il 2021 erano state 16 e in quella corrente siamo giunti già a 12. Da una media di circa 1 mozione all'anno siamo dunque passati a quasi 6 all'anno!

Tutto ciò testimonia una maggiore propositività ed una maggiore autonomia da parte del legislativo comunale, che non si limita ormai più a registrare e ratificare le decisioni o le proposte dell'esecutivo. Prova ne è ad esempio anche il grande numero di messaggi rinviati o ritirati dal Municipio poiché ritenuti inadeguati dal Consiglio comunale. Vi è insomma una positiva dinamica di "parlamentarizzazione" di questo consesso, che auspico possa proseguire a rafforzarsi nei prossimi anni.

Volgendo lo sguardo al futuro, vorrei concludere quest'anno di presidenza con una riflessione relativa proprio al ruolo di questa carica. Nel mio discorso d'insediamento avevo indicato la necessità di una corretta ripartizione delle competenze tra esecutivo e legislativo: ebbene, a mio avviso rimane ancora un margine di miglioramento proprio per quanto attiene all'organizzazione dei nostri lavori. Ritengo vi sia ancora un'eccessiva auto-limitazione da parte nostra in merito al ruolo del presidente del CC, che non è una carica "onorifica", ma una funzione cruciale per assicurare il buon funzionamento di questa istituzione. Troppo spesso ancora, ed io stesso non ho fatto eccezione, si tende ad attendere la "pappa pronta" dal Municipio, senza implicarsi fino in fondo nella preparazione e nella convocazione delle sedute. La LOC è però molto chiara al riguardo: l'art. 51 prevede infatti che "le sessioni del CC sono convocate dal Presidente d'intesa con il Municipio, con la comunicazione del luogo, della data e dell'ordine del giorno. In caso di disaccordo, prevale l'opinione del presidente".

L'ultima parola spetta dunque al Presidente, benché spesso questo non sia del tutto chiaro a chi ricopre questa funzione. Risulta però fondamentale conoscere e riconoscere tale prerogativa se si vuole procedere nel processo di parlamentarizzazione di cui parlavo prima. Ciò è stato ad esempio di recente il caso in relazione alla discussione del ROD, in cui il Municipio ha effettivamente — e correttamente — lasciato la scelta al sottoscritto in merito alla data in cui convocare il CC per la sua trattazione. Auspico dunque che il mio successore, a cui auguro buon lavoro, consideri tale circostanza nell'esercizio del suo mandato, così come chi lo seguirà nella prossima legislatura.

Grazie.”

Il nuovo Presidente Domenico Frascina, ringrazia il Presidente uscente e legge un breve discorso che è qui ripreso integralmente: “è con immenso piacere che assumo la presidenza del CC di Capriasca dopo 40 anni di presenza ininterrotta nel CC prima di Tesserete e poi di



Capriasca. Dovrebbe essere il finale della mia carriera politica e uno si domanda: ma tu sei un "culo di pietra" dopo tutti questi anni ed addirittura uno dice ma perché non il Municipale? Mi sono lanciato in 2 occasioni per il Municipio, la prima volta sapendo di non avere chance contro i miei colleghi uscenti Lepori/Orsi, mentre la seconda, non poco tempo fa e dopo un tentennamento, ho deciso di candidarmi dicendo anche che poi avrei potuto lasciare la carica dal momento che in estate sono spesso nei Grigioni. Cosa è successo: il sottoscritto, dopo varie passate elezioni, si è trovato all'ultimo posto della lista liberale. Grande delusione.

Il mio discorso sarà forse breve, anche se non penso conoscendomi, e tocca una parte personale, una parte dedicata al nostro grande comune (passato-presente-futuro), una parte dedicata alle mie suggestioni personali ed un finale collegato ai ringraziamenti di rito.

Come ben sapete sono un senior della politica comunale e questa è la mia decima legislatura consecutiva e la quarta da presidente (ricordo le prime riunioni nell'attuale sede della cancelleria e da presidente al primo piano potrebbe essere un record).

Entrai in politica grazie a mio padre nel 1984, quando Moser vinceva per pochi secondi il giro d'Italia. Mio padre sarebbe molto orgoglioso di vedere suo figlio in questa carica; sono sicuro che mi vede e mi segue.

Ho visto in questi anni passare davanti a me 3 sindaci: il compianto Giuseppe Franchini, il grande Bruno Lepori ed infine il dottore in mate Andrea Pellegrinelli. 3 segretari: Mario Belotti, Tiziano Delorenzi e per finire Davide Conca. Ora mi ritrovo addirittura come vice segretaria Simona Scarmignan già mia allieva. Non dimentico Max Canonica, bravissima persona e bravissimo vice segretario. Da tutte queste persone ho imparato moltissimo e ne sono grato.

Per terminare questa prima parte personale spero di poter tramandare questa mia passione per la cosa pubblica anche ai miei figli perché ritengo sia un'esperienza che possa arricchire. Al giorno d'oggi è sempre meno evidente che un giovane si butti nella politica, ma dobbiamo aiutarli noi con il nostro esempio. Il termine citato prima di "culo di pietra" è da ritenere positivo nel senso che ci vuole attualmente un mix fra esperienza e gioventù che può servire ad entrambi.

Arriviamo ora alla parte dedicata al Comune di Capriasca in cui, nel mio ultimo discorso presidenziale, citavo delle problematiche che nel frattempo sono state quasi integralmente risolte (centro sportivo, aggregazione). Resta il problema irrisolvibile legato al traffico di transito.

L'edificazione scolastica è a buon punto: manca solo il tassello del primo ciclo della scuola elementare che sta per essere completato. Per quel che concerne il centro sportivo l'unico rammarico è forse collegato alla piscina, perché l'orario di apertura non favorisce sicuramente i lavoratori. A questo proposito leggo un appunto mirato ricevuto da mia figlia, che purtroppo questa sera non ha potuto essere presente: "l'Ufficio federale della sanità pubblica unitamente ad altri attori importanti nella prevenzione e promozione della salute, si impegnano per sostenere misure rivolte alla salute e che tengano conto di tutti i gruppi di popolazione, contribuendo così a garantire che tutte le persone in Svizzera abbiano pari opportunità di condurre una vita sana.

Il Comune di Capriasca sostiene numerose attività e possiede strutture utili alla promozione della salute. Vi sta però un grande potenziale non ancora utilizzato al massimo: il centro balneare. Guardando ad altri luoghi della Svizzera si riscontra un grande afflusso di persone di tutte le fasce d'età che praticano la disciplina sportiva del nuoto. C'è chi preferisce andar a nuotare presto di mattina, chi invece vuole sfruttare le ore sul mezzogiorno oppure chi predilige le ore serali. Inoltre, c'è chi, per diverse situazioni sia lavorative che private, non può scegliere la fascia oraria preferita. Oltre a queste limitazioni ci si deve confrontare anche con gli orari del centro balneare che, al mattino, apre alle 10.00. Chi preferirebbe andare prima di iniziare il lavoro non può far capo a questa possibilità. Anche la possibilità di svolgere un'attività sportiva, vasche, è limitata alla fascia oraria 11.30-14.00 e dopo le 17.30.

Si sa che il nuoto ha numerosi benefici ed è una disciplina adatta alla maggior parte della popolazione. Il nuoto: favorisce uno sviluppo equilibrato di muscoli e ossa (giovani), è un buon esercizio per il sistema cardiovascolare (tutte le fasce d'età), migliora l'umore e allevia lo stress, ottimo per chi ha limitazioni fisiche ed è in fase riabilitativa, non danneggia le articolazioni, migliora il ritorno venoso e molto altro.



Chiedo dunque di pensare ad un ampliamento di questo servizio per sostenere maggiormente la promozione della salute per tutte le fasce d'età. Ad esempio aprire già la mattina presto e dare la possibilità a chi va al centro balneare solo per nuotare, di poterlo fare ad un prezzo express tutto il giorno.”

Resta da risolvere anche il problema intorno al campo di calcio, dal momento che nelle ore serali accadono episodi spiacevoli.

Ancora da completare è l'entrata in funzione del palazzo ARL acquistato dal Comune che dovrebbe permettere di avere più spazi per la polizia e per l'ufficio tecnico. Si attende il ponte di Spada che collegherà la Capriasca con i quartieri di Lugano per mezzo della pista ciclabile. Non dimentico la problematica collegata all'alienazione o vendita degli ex edifici comunali/scuole comunali (casa Cattaneo) ed il ROD che sarà votato dal Consiglio comunale a settembre.

Sottolineo tra gli altri il problema del dog park non ancora risolto, ed all'assenza, in un comune che ha molte attività sportive, di infrastrutture ricettive (hotel/ostelli per la gioventù).

Sarebbe bello che il nostro Comune, spesso ultimamente sui giornali per polemiche interne, sia presente per annunciare cose belle (la mia presidenza oppure la creazione di un ostello). Vengo allo sprint finale collegato ai ringraziamenti che vanno prima di tutto a mia moglie Franzisca, che mi deve supportare o sopportare, pensando al mio prepensionamento o alle tante serate spese per la cosa pubblica in questi 40 anni.

Penso al mio partito liberale radicale che mi ha scelto come presidente, ed è la quarta volta, ed ai miei elettori che mi hanno votato altrimenti non sarei qui.

Un augurio va anche al Sindaco, ai Municipali alle colleghe/colleghi del CC e a tutti i dipendenti del Comune per poter collaborare in modo cordiale e non polemico, così da risolvere i problemi di questo grande Comune nel mio anno di presidenza che porterà alle prossime elezioni.

Concludo invitando tutti voi a un Imbiss al Bar Bartgeier (Bar Gipeto)
Grazie per la vostra attenzione e VIVA CAPRIASCA”

3.a TRATTANDA – Delibera sul verbale del 22 maggio 2023

Il Presidente domanda se viene richiesta la dispensa della lettura del verbale del 22 maggio scorso.

Gian Antonio Baffelli chiede la dispensa dalla lettura del verbale.

Marco Rudin trattanda 6 terza pagina, chiede che venga corretto il suo intervento in l'art. 5 cpv. 7 e non art. 7 come erroneamente riportato.

Si conferma al signor Rudin che l'errore verrà corretto.

Il verbale della seduta del 22 maggio 2023 è approvato con 27 voti a favore e 1 astenuti.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 28 voti a favore (28 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

4.a TRATTANDA – Messaggio municipale n° 09/2023, accompagnante il conto consuntivo 2022 del Comune

Doriana Cattani e Marco Bianchi, in qualità di correlatori richiamano il rapporto della Commissione della Gestione, parte integrante del presente verbale.

Fiorenza Rusca Franzoni, a nome del gruppo PS & Sinistra Indipendente, riporta il seguente intervento: “Il Gruppo PS & SI vi proporrà alcune riflessioni e spunti di discussione scaturiti dall'esame di questo consuntivo.



Per prima cosa vediamo che dal 2019 abbiamo sempre registrato degli utili d'esercizio. Analizzando il risultato del 2022 possiamo affermare che, rispetto alle previsioni, ha dato un errore di valutazione complessivo di 1 mio e 468'619.03 dato da un preventivo di un disavanzo di Fr. 466'360.00 sommato all'utile di 1mio e 2'259.03.

Riteniamo che la sottostima delle sopravvenienze sia evidente e ripetuta negli anni.

Si può essere previdenti, ma fino ad un certo punto. Con questo procedere ci si limita ad una mera ordinaria amministrazione e ad investimenti obbligati.

Non si pensa a che futuro vogliamo per il nostro Comune e non vengono sottoposti al legislativo Messaggi municipali lungimiranti e propositivi.

Il passo si deve fare secondo la gamba, ma si può decidere in che direzione si vuole andare. Lungimiranza significa pensare a lungo termine e programmare dei tasselli sostenibili finanziariamente perché "spalmati" su più anni.

Dovremmo avere una strategia in base allo sviluppo che vogliamo, cercando di conservare la qualità di vita da tramandare alle generazioni future.

Mantenere i riferimenti storici è importante e sappiamo che può essere costoso. Penso per esempio materialmente alle pavimentazioni pregiate nei nuclei o alle ristrutturazioni/ampliamenti degli stabili amministrativi.

Però io dico: facciamo quadrare i conti invece di tarparci le ali con disavanzi a preventivo che puntualmente vengono disattesi.

Abbiamo constatato con piacere che a conclusione della realizzazione di diversi investimenti o interventi di manutenzione approvati dal CC, si sono utilizzate meno risorse finanziarie rispetto a quelle preventivate e riportate nelle richieste di credito.

Si è verificato un generale aumento delle spese per l'energia elettrica dovuto ai rincari a causa della situazione internazionale. A fronte di questa situazione pensiamo sia il caso di impegnarsi maggiormente sul tema energia prodotta e consumata in loco.

Sarebbe opportuno valutare il ritiro dell'impianto su Casa Capriasca, di proprietà di AEM SA, per beneficiare dell'autoconsumo e richiedere delle offerte per la stipulazione di contratti di vendita dell'energia in esubero.

Discorso diverso per i nuovi impianti, che avendo fatto capo ai sussidi cantonali, l'energia in esubero deve essere venduta ad AET e dunque lì non c'è la possibilità di negoziare con altri. Principalmente la differenziazione delle fonti di approvvigionamento energetico permette di avere flessibilità e maggiore indipendenza. Invitiamo dunque il Municipio a chinarsi in modo più approfondito su questo tema. Con la situazione politica attuale potrebbe aggiungersi anche un vantaggio economico oltre che ecologico.

Parliamo dei centri di costo, che per ora sono due, rifiuti e approvvigionamento idrico, ma che a breve saranno tre. Si aggiungerà ufficialmente anche quello dello smaltimento acque. Se per l'approvvigionamento idrico siamo in attivo, i rifiuti ci danno preoccupazione e dunque ci allineiamo ai colleghi della CdG che invitano il Municipio a concentrarsi sulla ricerca di una soluzione per rientrare con le cifre sull'arco di 4-5 anni.

Un aumento delle tasse causali, lo sappiamo, è inevitabile e più si attende, più sarà elevato e doloroso per l'utenza. Ricordiamo anche l'ultima novità dell'obbligatorietà di raccolta separata della plastica, che causerà ulteriori costi al Comune e di riflesso alla popolazione. A questo proposito invitiamo il Municipio ad insistere sull'informazione ai cittadini di come ogni individuo può fare la sua parte quale consumatore. Informando sul comportamento virtuoso nel fare la spesa, sulle possibilità in loco per ridurre le plastiche (per esempio l'acquisto di prodotti sfusi per le pulizie, lavastoviglie e lavatrici – magari qualcuno non sa che a Tesserete c'è questa possibilità ...). Inoltre, speriamo che in futuro i supermercati continueranno a riprendere gli imballaggi dei loro prodotti.

Anche il discorso sull'acqua potabile non può essere solo economico, ma deve essere anche ecologico. L'uso parsimonioso va promosso presso la popolazione.

Stiamo mettendo in rete i nostri acquedotti e sostituendo molte delle vecchie condotte a costi elevati.

Questo permetterà di ottimizzare la distribuzione e di ridurre le perdite d'acqua. Dobbiamo comunque cercare di limitare il più possibile la dipendenza dal pozzo di Sigirino. Pompare meno significa anche meno costi.



Si deve rendere consapevole la popolazione degli oneri generati dalla fornitura d'acqua potabile, servizio fondamentale nel nostro quotidiano. Il mantenimento della qualità di vita che abbiamo raggiunto è costoso e bisogna esserne consapevoli. Non dimentichiamo che siamo dei privilegiati e che in altre parti del mondo c'è chi l'acqua se la deve andare a prendere lontano e a piedi.

Per quanto riguarda l'altro centro di costo che a breve dovrà imperativamente autofinanziarsi, invitiamo il Municipio a portarsi avanti con il PGS in modo che si possa avere sotto controllo la situazione il prima possibile. In tutti i consuntivi vediamo come gli investimenti per il rifacimento e la manutenzione delle sottostrutture sono sempre presenti ed i costi elevati.

Per ciò che riguarda le richieste di credito che abbiamo trattato nel 2022, avremmo voluto che i Messaggi municipali fossero stati per proporre la ristrutturazione degli stabili, che Municipio e CC hanno ribadito in più occasioni, sono meritevoli di investimenti (Casa Cattaneo, Casa Battaglini e Ex-Casa Comunale di Sala).

Invece abbiamo ricevuto una decina di MM per strade e posteggi e non ho contato gli interventi effettuati in delega per queste voci di spesa.

Ricordo che il Municipio, a fronte dei preavvisi negativi delle Commissioni, ha ritirato nel 2022 MM concernenti strade e posteggi per fr. 2'996'000.--, dunque parliamo di quasi 3 Mio.

Non me ne vogliano i municipali, se vi dico che sarebbe stato meglio far giungere sui nostri tavoli i Messaggi per 3 Mio di Fr. per le ristrutturazioni dei tre stabili che ho appena menzionato. I compagni che intervengono personalmente completeranno le riflessioni fatte in gruppo.

Concludo ringraziando i colleghi della CdG per gli approfondimenti eseguiti durante l'esame del consuntivo e per il rapporto fornitoci.

Il Gruppo PS & SI appoggia a maggioranza il MM inerente al consuntivo. Preannuncio che ci sono interventi personali da parte di alcuni compagni.

Doriana Cattani, a nome del gruppo Liberali Radicali di Capriasca, non ha nulla da aggiungere a quanto indicato nel rapporto.

Nadia Scalmanini, a nome del gruppo PPD Capriasca e Indipendenti, sostiene il messaggio, anche il suo gruppo è preoccupato per il deficit del costo dello smaltimento dei rifiuti.

Gian Antonio Baffelli, a nome del gruppo Lega dei Ticinesi, ritiene l'analisi della collega Fiorenza Rusca Franzoni un po' esagerata, ricorda che si è discusso da poco con il Pianificatore finanziario. Dal Piano finanziario si evince che sarà possibile investire unicamente 3 mio all'anno quest'anno e i prossimi 3. Non è quindi il momento oggi di chiedere maggiori investimenti, pur consapevole che ci sono dei desideri che sarebbe bello realizzare, ma al momento non è il caso e non si può farlo sovrastimando le sopravvenienze.

In Capriasca sono presenti piscina, centro sportivo, strade, ecc.. Si può quindi asserire di stare bene, pur non essendo presente il "bengodi".

Non vorrebbe trovarsi a votare un consuntivo con un maggior disavanzo.

Anche loro sono preoccupati per i centri di costo causali non coperti, ritiene di non dover bacchettare nessuno e, contemporaneamente, crede che non sia il momento ideale per chiedere maggiori investimenti, non essendoci per ora la forza finanziaria indispensabile.

Si deve avere cura dei cittadini senza massacrarli di imposte e tasse, rinviando ad un periodo più favorevole quegli investimenti non indispensabili.

Marco Rudin a nome del gruppo Verdi e PAC, annuncia di aver firmato il rapporto con riserva, il Gruppo Verdi e PAC, concorda con lui su questi aspetti. Di seguito l'intervento integrale: "Caro Presidente, cari Municipali, care colleghe, cari colleghi, caro ospite, ho firmato il Rapporto della Gestione sul Consuntivo 2022 con riserva. Il gruppo Verdi e PAC concorda sulle seguenti mie riserve che scioglierò adesso in seduta.

Il Pedibus



Nel rapporto è indicato il desiderio di diminuire la spesa per il Pedibus e di ricorrere al volontariato dei genitori.

Il volontariato è già stato sperimentato e purtroppo non funziona.

Secondo noi va salvaguardato questo servizio per questioni di sicurezza e perché non si ripetano dimenticanze o altre situazioni spiacevoli come accaduto nella primavera 2023.

Inoltre il servizio di Pedibus non può essere scisso dalla scelta della centralizzazione della scuola affinché la scuola in centro a Tesserete non ritorni ad essere un generatore di traffico.

Il Pedibus è un esercizio quotidiano di educazione stradale con lo scopo di rendere i bambini autonomi e non può essere soddisfatto in un'unica giornata di sensibilizzazione al traffico organizzata dal poliziotto delegato dall'UPI

Togliendo i bambini grandi dalla linea del Pedibus non si risparmia, perchè la linea c'è lo stesso.

Ricordiamo che c'è piuttosto l'opzione di affiancare ad un accompagnatore adulto pattugliatore un allievo di quinta elementare che fa da peer-educator, cioè un bambino un po' più grande che aiuta i più piccoli, come c'era in passato nel servizio pattugliatori alle strisce pedonali.

La nostra collega Isa De Luca può eventualmente offrire una consulenza gratuita su come diminuire i costi del Pedibus.

Inoltre sappiamo che spesso i pattugliatori sono persone che hanno bisogno di queste ore di lavoro per necessità economiche o anche per necessità sociali.

Il Debito pubblico

Per i Verdi e PAC il debito pubblico è diventato troppo, come anche espresso nelle considerazioni generali del Messaggio Municipale 9-2023 del Consuntivo 2022 in oggetto, e cito: "Un debito pubblico pro capite di fr. 8'665.30, qualificato come eccessivo".

Già con l'acquisto dello stabile ARL abbiamo segnalato, con il rapporto di minoranza della CEOP, che Capriasca ha un debito pubblico tra i più alti del Cantone.

Il credito di ben 4,7 mio è stato concesso ma non può essere un motivo per rinunciare a spese di poco conto volte a valorizzare il nostro territorio (vedi pavimentazione pregiata).

Piuttosto proponiamo di aumentare gli ammortamenti degli immobili comunali o l'ammortamento del debito presso le banche con un eventuale minimo aumento del moltiplicatore.

Per l'acqua

Al contrario di quanto scritto nel rapporto della Gestione non concordiamo sul semplice adeguamento verso l'alto delle tariffe dell'acqua ma chiediamo l'introduzione di una tariffa progressiva calcolata sul consumo pro capite per essere in linea con le raccomandazioni di "non discriminazione" di Mister Prezzi. Con questa tariffa progressiva non sarà più necessario richiedere una tassa specifica per i grandi consumatori e per le piscine. Questo andrà in automatico.

Come per l'approvvigionamento idrico, anche il servizio per lo smaltimento delle acque e la raccolta dei rifiuti, deve restare pubblico e dunque finanziato almeno in parte con i soldi del contribuente e non solo del consumatore. Secondo noi la legge superiore è stata interpretata erroneamente.

Tutte queste considerazioni figurano più dettagliate anche nel recente rapporto di minoranza della Commissione della Gestione riguardo al Messaggio Municipale 21-2022 sul regolamento dell'approvvigionamento idrico appena consegnato lunedì scorso.

La Separazione contabile tra cultura e sport, e arrivo alla conclusione

Chiediamo che nel preventivo 2024 vengano suddivise le voci dei salari e delle spese del Dicastero Cultura, Sport, Chiesa e Tempo libero.

Visto che per ora gli stipendi dell'intero Dicastero sono rubricati sotto Sport, chiediamo l'esatta suddivisione contabile per poter valutare ed equilibrare la proporzione delle spese, soprattutto tra Cultura e Sport. Riteniamo che lo sport sia fondamentale per la salute e per il benessere dei residenti in Capriasca ma non a scapito della cultura.

Alioscia Landis, a nome del gruppo Lista Civica Capriasca 20 20, non ha niente da aggiungere.



Il Presidente chiede se vi sono interventi personali.

Zeno Casella: come lo scorso anno ha deciso di non sottoscrivere il rapporto e ci tiene a spiegarne le ragioni. In replica anche a quanto ha detto il collega Baffelli, per come la vede lui l'obiettivo del Comune non è fare degli utili bensì quello di fornire dei servizi alla cittadinanza. A suo parere, c'erano i mezzi per fare di più in campo educativo, in campo sociale e in campo ambientale.

Due parole sul debito, è chiaro che è alto, anche qui ci possono essere diverse visioni, è normale per un comune come il nostro avere questa situazione per qualche anno a fronte degli importanti investimenti fatti in questi anni. Discussione andrà fatta nell'ambito della discussione sul Piano Finanziario.

Per tornale a questo consuntivo vede delle cose positive. Cita l'importo per l'inserimento sociale e il servizio Caprimobile. Cita il potenziamento dei contributi alle famiglie per le colonie e i sussidi per gli studenti al trasporto, anche se per il momento non molto utilizzati. Per questo ci vorrà un po' di tempo.

Sulla questione sociale, viene attestata una diminuzione sull'assistenza. Si registra sì una diminuzione ma a fronte del numero di casi che è rimasto stabile e su questo bisogna investire. La spesa per le curatele è in aumento, per come la vede lui servirebbe un curatore pubblico. Un altro aspetto è quella del trasporto pubblico che aumenterà, un aumento annunciato del 10% e in questo senso il Comune dovrebbe partecipare di più. In questo ambito crede che ci sia un margine per fare meglio.

Per le case dei balocchi, come sono state chiamate questa sera, si tratta di progetti a favore della popolazione che devono andare in fase esecutiva.

Un comune che ha iniziato a rispondere in maniera più strutturata, ma rimane un margine di manovra da mettere in atto. Non si può solo amministrare l'esistente, non bisogna avere un comune che è quello in essere per i prossimi 10, 20 o 30 anni. Bisogna invece iniziare da subito a programmare e progettare il comune del futuro.

Furio Gianoli stiamo per votare un ennesimo consuntivo che, a fronte di un preventivo pessimista, è stato positivo. Si sarebbe aspettato di poter festeggiare, invece i commenti trasmessi dal Municipio sono poco incoraggianti. Chiede al Municipio di avere una visione realistica su ciò su cui si vuole e si deve investire, considerando attentamente le entrate.

C'è chi vede l'uscita di denaro puramente come una spesa che deve essere tenuta sotto controllo per non creare debito eccessivo, e chi, come il gruppo di cui fa parte, intende la spesa come un investimento.

Purtroppo la prima visione, quella che si sposa, è quella del Municipio, per cui ci ritroviamo nella situazione dove certi progetti, vedi Casa Cattaneo, Casa Battaglini, la ex casa comunale di Sala, la palestra, rimangono nei suoi cassetti per timore di farsene carico.

Aggiunge che più volte nel corso di questa legislatura è stato detto che si era dato mandato per una loro riqualifica, ma concretamente è ancora tutto fermo al palo nonostante siano stati depositati anche i rapporti di tutti i gruppi che hanno espresso le proprie visioni. Riguardo al Masterplan, ricorda che questo si trova a Bellinzona, non si sa bene dove.

È stato presentato il piano finanziario che spera venga approfondito al più presto dalle diverse forze politiche. Nel piano viene prospettato un futuro non roseo nel medio termine. Personalmente ritiene che sia proprio questo il momento per investire non solo nelle sopra e sottostrutture comunali.

Il Legislativo l'anno passato ha respinto diversi messaggi in tal senso, poiché questo genere di opere, così come opere che daranno in futuro un valore al patrimonio del Comune, non sono state ritenute prioritarie.

Cita ad esempio casa Cattaneo che se si aspetta ancora un po' bisognerà demolire a causa della scarsa manutenzione.

Sul pedibus evidenzia che si tratta di un servizio indispensabile e che richiede un'assunzione di responsabilità per garantire la sicurezza dei bambini coinvolti. Pensare di farlo diventare su



base volontaria sarebbe un grave errore, poiché ne metterebbe a rischio qualità e continuità. Ricorda anche l'aiuto economico che viene dato alle numerose persone che si mettono a disposizione.

Sulla base volontaria tutto ciò non funzionerebbe e ci ritroveremmo davanti alla richiesta di ulteriori corse di bus dedicate come era in precedenza, con i relativi costi invisibili a gran parte del Legislativo, o, peggio ancora, potrebbe generare un incremento caotico di automobili sulle nostre strade durante gli orari scolastici di punta.

Personalmente pensa che sia meglio investire una risibile parte del budget comunale per questo servizio, piuttosto che spendere soldi in altre cose. Si riferisce ai gonfaloni e ai trattori che sono stati messi a preventivo nel 2023.

Pensa anche che col senno di poi si sarebbe dovuto ponderare meglio l'investimento fatto per un enorme cubo di cemento che avrebbe dovuto risolvere finalmente i problemi di logistica dell'UTC della polizia e dell'arena sportiva, ma che invece sembra che stia prendendo una dimensione puramente speculativa. Probabile toccasana per le finanze del comune, ma che lascia irrisolto lo scopo per cui si era deciso di acquistarlo.

Chiude l'intervento annunciando che si asterrà dal voto coerentemente con quanto fatto in fase di preventivo.

Alex Domeniconi il primo punto che fa storcere il naso è l'avanzo d'esercizio che è diventato una costante negli anni. L'anno scorso il gruppo liberale aveva tentato di quantificare il totale, arrivando a ca. 15.5 mio. Con quest'anno si arriva ad un totale di 17 mio.

Il secondo punto invece, concordando con il collega Zeno Casella, è che lo scopo del comune non è fare utili. Quindi una soluzione è quella di effettuare maggiori spese. Negli scorsi anni sono state diverse le spese previste nel sociale che non hanno avuto l'accoglimento atteso. Cita quale esempio il credito Covid che era stato acclamato da tutti come assoluta necessità, poi in realtà se ne è usufruito solo in minima parte.

Se non si vuole spendere di più si può prelevare di meno, e qui ci si confronta però con due visioni ideologiche molto diverse. La sua posizione è quella di cercare di ridurre l'impatto fiscale sui cittadini, la prima per evitare quanto è stato detto nella prediscussione sul piano finanziario, che impone però una certa prudenza, secondariamente il tema dei centri di costo (rifiuti) che presentano delle cifre preoccupanti. Inevitabilmente, se l'auspicio è quello di andare ad azzerare il disavanzo, la popolazione sarà confrontata con un aumento delle tasse causali. Ritiene corretto quindi adeguare l'aumento della tassa rifiuti con una riduzione del moltiplicatore ammesso e concesso che vi siano gli estremi.

Hamos Meneghelli condivide quanto detto dal collega Alex Domeniconi, che ha trattato molti dei suoi argomenti. Sulla questione rifiuti è cosciente che entro 5 anni si debba rientrare, trattandosi di obbligo e non essendoci scelta.

Quindi, ribadendo quello che ha detto Alex Domeniconi, si dovrà comunque poi andare anche a sostenere questo principio anche con la popolazione. Se da una parte si chiedono degli sforzi maggiori, tasse causali, dall'altra parte si dovrà anche permettere loro di rientrare su qualche altra voce delle spese delle famiglie.

Lorenza Ponti Brogginì è basita dal sentire certe affermazioni. È vero che c'è stato un avanzo, che riguarda però il conto economico. Bisogna andare a vedere il conto investimenti ed il risultato globale. Ricorda l'aumento del debito pubblico, non si possono scindere queste due cose.

Sindaco saluta e ringrazia i presenti per le osservazioni. Asserisce che tutti gli anni, quando arrivano le osservazioni sui consuntivi, si valuta unicamente il disavanzo o l'avanzo di gestione corrente. Il disavanzo totale per l'anno 2023, come riportato nel messaggio, ammonta a fr. 8'735'414.24. La tecnica contabile prevede da un lato il conto economico, dove vengono gestite tutta una serie di cose correnti e una parte di ammortamenti relativi agli investimenti degli anni precedenti.



Che poi si dica che in tutti questi anni si è stati prudenti a non fare niente, quando sono stati spesi 35 mio per gli edifici scolastici, svariati milioni per acqua e sottostrutture e non solo, vuol dire volersi intestardire nell'errore.

Nei documenti è stata riportata l'evoluzione degli avanzi e disavanzi di gestione corrente prima, e di conto economico ora, come da denominazione MCA2.

È stata riportata l'evoluzione del disavanzo globale e l'evoluzione del debito pubblico. Ora sentirsi dire che ci sono soldi che crescono e che sono stati tolti 15 mio dalle tasche dei contribuenti, sembra veramente una beffa.

Perché i conti vanno analizzati integralmente. Il consulente finanziario è stato chiaro. Ha affermato che si può fare tutto. Anche portare il moltiplicatore al 150 %. Si tratta di una scelta politica.

Si possono aumentare gli ammortamenti. Così facendo si vanno a togliere ulteriori risorse dalle tasche dei contribuenti. Nessun problema se questa è la volontà politica del Comune. Poi se i contribuenti partiranno, questo sarà il rovescio della medaglia.

Durante la presentazione dei preventivi, esibiti con un disavanzo, quando è stato il caso è sempre stato specificato che si attendevano delle entrate di sopravvenienze di imposte.

Quando richiesto, alla commissione della gestione sono state presentate le tabelle con le sopravvenienze stimate trimestralmente. Il Municipio non ha mai nascosto informazioni, ha sempre presentato i preventivi indicando dove guardare.

Negli ultimi anni si registrano degli avanzi in gestione corrente, ora conto economico, nell'ordine di grandezza dai fr. 100'000.— ai fr. 400'000.—. Su spese per 30 mio questi sono molto esigui, ma vengono utilizzati per portare avanti il piano investimenti. Se questi avanzi non ci fossero stati, ora l'indebitamento verso terzi ammonterebbe a 90/100 mio contro i 70 mio attuali.

La situazione economica del comune è questa. In 23 anni, ovvero dalla sua nascita, sono stati portati a termine molti investimenti, che però hanno un costo e non si può far finta che questo non ci sia. Si può anche decidere di ristrutturare i tre stabili (Casa Cattaneo, Casa Battaglini e ex Scuola Sala) e tutto questo va benissimo. Però va preso atto che non ci sono i soldi per fare questo, le sottostrutture e tutto il resto. Il Consiglio comunale deve decidere cosa vuole fare. Dal piano finanziario si evince cosa si può e cosa non si può fare. Solo per gli interessi passivi andrà registrato 1 mio supplementare a conto economico. Non si vedono i margini per poter fare molto di più. Chiede ai presenti di guardare il risultato totale dell'esercizio consolidato alla pagina 156 del consuntivo dove i dati sono piuttosto chiari.

Riguardo alle tasse causali, il rientro deve essere effettuato a medio termine, ovvero tra i quattro e i sei anni. Di riflesso l'importo non va solo portato a pareggio, bensì vanno recuperate diverse centinaia di migliaia di franchi. La legge non permette di fare questa operazione attraverso gli avanzi di gestione corrente.

Afferma di capire la posizione filosofica di Marco Rudin, ma queste sono norme di livello federale e per modificare le quali vi sono gli strumenti democratici di referendum e iniziative. Queste modifiche non possono essere apportate a livello locale. Riguardo ai disavanzi invece non c'è nulla di ideologico. Ideologico è decidere cosa fare con i 2.5/3 mio a disposizione per gli investimenti. Questa è una scelta politica che può essere ideologica.

Si afferma di non aver paura del debito pubblico. Fino ad un certo punto, e questo è stato confermato anche dal consulente finanziario, è corretto che non si deve avere paura del debito pubblico. Ma è anche vero che si deve rientrare entro un certo limite.

C'è anche l'alternativa di spendere tutto quanto spendibile e poi aggregarsi con Lugano. Anche questa può essere una visione politica.

Queste sono i margini di manovra, però non si può dire che la situazione non desta problema e che ci sono enormi margini di manovra perché significa mistificare le cifre. Non lo dice il Sindaco, non lo dice il Municipio, bensì lo dice chi di mestiere fa queste verifiche, a breve lo diranno gli Enti locali e attualmente lo dicono gli Istituti bancari che applicano dei tassi di interesse più elevati in considerazione della situazione finanziaria del Comune.

Se il problema è che a preventivo le sopravvenienze non sono riportate, va bene. Ma questo non apporterebbe alcuna differenza. Si presenta un preventivo più o meno in equilibrio, sperando che anche il consuntivo lo sia. Ma, nella sostanza, è sempre stato affermato che il risultato sarebbe stato questo, altrimenti oltre al preventivo con un disavanzo si sarebbe



dovuto proporre l'aumento di moltiplicatore, visto e considerato che il pareggio dei conti è un obbligo di legge. L'aumento delle uscite, in buona parte, è riconducibile a voci non dipendenti dalla competenza comunale.

Dove potuto sono anche state bloccate delle uscite. Ad esempio, ad oggi, non è stato rifatto alcun gonfalone. Poi nelle occasioni ufficiali si utilizzeranno quelli attuali che però non sono in condizioni consone. Ma qui si parla però di una spesa di fr. 5'000.--, che non può andare a coprire il disavanzo milionario. Quindi, ci sono ancora molte cose che possono essere realizzate, ma non si possono raccontare cose non vere. Chiede che quando viene fatta l'analisi del consuntivo, questa venga eseguita nella sua integrità.

Fiorenza Rusca Franzoni, sui 3 mio di margine, che erano stati previsti e per i quali il Consiglio comunale non ha approvato i crediti, ribadisce che a loro avviso potevano essere spesi per altre opere. Comprende il principio della prudenza e ci può stare. Ma visto che queste uscite erano state pianificate, potevano essere effettuati investimenti diversi.

Alex Domeniconi dà ragione al Sindaco riguardo alla ripetitività, aggiunge che però oggettivamente, almeno a lui personalmente, mancano le competenze per conoscere la contabilità comunale. Parlando però di scelte politiche, queste vengono fatte in occasione dell'approvazione dei preventivi. Per farle a quello stadio per loro è importantissimo che la base sia attendibile, ovvero sapendo che ci sarà un certo tipo di spesa, si saprà calibrare quelle che sono eventuali esigenze di spesa maggiore quali ad esempio incentivi, aiuti o quant'altro.

Vendendo la differenza di risultato tra preventivo e consuntivo per l'anno 2022, le scelte politiche avrebbero potuto essere fatte in maniera diversa.

Il Presidente, non essendovi ulteriori interventi, chiude la discussione e passa in rassegna ogni Dicastero menzionandone costi e ricavi e chiedendo puntualmente se vi sono osservazioni.

0. Amministrazione generale (costi: fr. 3'526'284.85; ricavi: fr. 919'755.65).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

1. Ordine pubblico e sicurezza, difesa (costi: fr. 2'647'913.57; ricavi: fr. 1'201'487.78).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

2. Formazione (costi: fr. 6'307'039.70; ricavi: fr. 1'524'094.45).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

3. Cultura, sport e tempo libero, chiesa (costi: fr. 2'140'963.12; ricavi: fr. 787'104.09).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

4. Sanità (costi: fr. 3'840'351.75; ricavi: fr. 35'657.05).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.



Non vi sono osservazioni.

5. Sicurezza sociale (costi: fr. 3'203'046.41; ricavi: fr. 813'988.60)

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

6. Trasporti e comunicazioni (costi: fr. 3'188'277.47; ricavi: fr. 670'693.82)

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

7. Protezione dell'ambiente e pianificazione del territorio (costi: fr. 4'896'594.93; ricavi: fr. 4'694'092.78).

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

8. Economia pubblica (costi: fr. 72'211.85; ricavi: fr. 242'261.40)

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

9. Finanze e imposte (costi: fr. 3'711'911.49; ricavi: fr. 23'647'718.55)

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

Il Presidente legge il totale dei costi e dei ricavi, ammontanti a 33'534'595.14, rispettivamente fr. 34'536'854.17.

Non vi sono osservazioni.

Il Presidente mette in discussione il conto degli investimenti.

Non vi sono osservazioni.

Il Presidente legge il totale degli attivi e dei passivi, ammontanti a fr. 84'357'777.45, e l'avanzo d'esercizio di fr. 1'002'259.03, chiedendo se vi sono osservazioni.

Non vi sono osservazioni.

Si passa quindi a votazione, per cui è richiesta la maggioranza semplice (minimo 12).

Il MMN 09/2023 è approvato con 26 voti a favore e 2 astenuti.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 28 voti a favore (28 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.



5.a TRATTANDA – MMN 20/2022, concernente la richiesta di un credito di fr. 353'000.00 per i lavori di risanamento stradale e nuove condotte dell'acqua potabile in Via Gola di Lago località in Réd a Castensago, Lelgio

Claudio Mini, i commissari hanno riesaminato il messaggio e le perplessità sono rimaste tali. La CEOP vuole uno studio più approfondito sul progetto che impatti meno sul paesaggio. Ricorda quanto fatto in passato con i muri a secco. Il messaggio motiva la traslazione a monte con l'intento di risparmiare, la maggioranza della commissione propone una revisione del progetto al fine di implementare soluzioni tecniche più appropriate, nonché volto ad un inserimento paesaggistico proporzionato al luogo.

L'allargamento a monte di 80 cm comporta la demolizione del muro di sostegno in pietra naturale a secco e lo sbancamento di una porzione considerevole della scarpata, quindi con una modifica sostanziale del paesaggio.

L'occasione è quindi propizia per ripristinare i muri a secco. Si spera che questa sensibilità venga presa in considerazione.

Viene ribadito quanto già scritto nel rapporto di maggioranza, ossia che un ciglio di strada consolidato assicura stabilità a lungo termine della carreggiata, mentre una pavimentazione senza sostegno si deforma in tempi relativamente brevi.

Francesca Cocchi Ghielmi, ci tiene a ribadire l'aspetto della sicurezza di quel tratto di strada, in particolare per ciclisti e pedoni, ritiene in questo senso il progetto del municipio migliorativo. Per l'aspetto paesaggistico ricorda che è bello poiché c'è qualcuno che lavora ed è a valle e non a monte. Quello che è bello è la parte a valle lavorata da anni da un noto contadino.

Se c'è da preservare una parte di paesaggio è sicuramente quello a valle. È vero, può essere che i massi ciclopici non siano particolarmente belli, si può intervenire. Il muro potrà essere ricoperto dal verde, anche se non sarà bello come un muro a secco.

Marco Bianchi, in qualità di relatore richiama i contenuti del rapporto della Commissione della Gestione, parte integrante del presente verbale che propone di appoggiare il messaggio del Municipio.

Roberto Decarli, in qualità di relatore richiama i contenuti del rapporto della Commissione delle Petizioni e della Legislazione, parte integrante del presente verbale richiamando la segnalazione riguardo alla forma espressa in merito all'espropriazione e a cui il Capo dicastero aveva già risposto.

Fiorenza Rusca Franzoni, a nome del gruppo PS & Sinistra Indipendente, informa che il gruppo voterà secondo coscienza.

Doriana Cattani, a nome del gruppo Liberali Radicali di Capriasca, informa che il gruppo voterà secondo propria coscienza.

Nadia Scalmanini, a nome del gruppo PPD Capriasca e Indipendenti, informa che anche da loro non c'è unanimità.

Gian Antonio Baffelli, a nome del gruppo Lega dei Ticinesi, informa che all'unanimità appoggiano il rapporto di maggioranza della ceop.

Marco Rudin a nome del gruppo Verdi e PAC, informa che anche loro appoggeranno il rapporto di maggioranza della CEOP.

Alioscia Landis, a nome del gruppo Lista Civica Capriasca 20 20, informa che ogni membro avrà libertà di votare come vuole.



Lorenza Ponti Broggini, afferma che vanno bene le ragioni paesaggistiche, ma togliere terreno sotto si toglie terreno falciabile, mentre quello a monte è bosco.

Fiorenza Rusca Franzoni si unisce a quanto detto da Francesca Cocchi Ghielmi, privilegiando l'attività del contadino.

Hamos Meneghelli ritiene che la soluzione della CEOP non snaturerà il terreno a valle, la proposta è diversa e a suo avviso vi sono delle soluzioni che garantiscono il mantenimento del terreno, e paesaggisticamente non mutano rispetto a quello che è lo stato attuale.

Furio Gianoli il suo dubbio è facendo i lavori a monte, si dovrà poi intervenire anche a valle.

Piergiuseppe Vescovi conferma che a valle non servirebbe alcun intervento. L'oggetto del contendere, è vero che si può consolidare la strada con poco, ma senza allargarla. Spostarlo a valle costerebbe ca. fr. 145'000.-- in più per allargare a valle con dei gabbioni, ma così facendo si perderebbe del terreno per l'agricoltura, oltre che perderci in bellezza dal momento che si vedrà un muro di 150 m a valle contro uno di 50 m a monte, che non sarà più in sassi ma in massi di scogliera. Conclude l'intervento asserendo che difende senza dubbi la proposta del Municipio.

Gian Antonio Baffelli vuole solo dire di ricordarsi che in questo consesso si volevano abolire i muri a secco della strada dei morti. Adesso la sinistra viene a dire che va bene mettere dei massi ciclopici al posto dei muri a secco oggi presenti. Non crede che verrebbero portati via molti metri di sfalcio, verrà ridotto il minimo indispensabile per fare in modo che tutto funzioni.

Claudio Mini non vuole sostituirsi al progettista, ma, dalla sua quarantennale esperienza, afferma che per mantenerne il calibro attuale non servono interventi enormi. La strada esiste da molti anni, non gli risulta che in tutti questi anni ci siano stati degli incidenti e dei problemi di incroci.

Hamos Meneghelli ricorda il titolo di questo messaggio municipale, lavori di risanamento stradale e pose di condotte dell'acqua. L'allargamento non figura nel titolo.

Francesca Cocchi Ghielmi forse è vero che non ci sono stati incidenti, racconta che suo figlio ha avuto un incidente non grave ma l'ha avuto a causa di un trattore. È vero che molti fanno delle lunghe retromarce e il titolo è quello, ma a suo avviso l'allargamento è necessario per una questione di sicurezza.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione la proposta di rinvio del Messaggio al Municipio, come da rapporto di maggioranza della CEOP, con il seguente esito:

18 favorevoli, 10 contrari.

Il messaggio è rinviato a Municipio.

Il Segretario propone la lettura della risoluzione adottata; il verbale seduta stante di questa trattanda (art. 24c e 62 della LOC), è approvato con 28 voti a favore (28 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

6.a TRATTANDA - Risposte a interpellanze

1. Interpellanza di Fiorenza Rusca Franzoni inerente all'acquisto dello stabile ARL 2.



Fiorenza Rusca Franzoni si dichiara soddisfatta, (delusa che tutto è accantonato fino al 2028).

2. Interpellanza di Doriana Cattani denominata: "Contenuti naturalistici del comparto Giascion".

Doriana Cattani si dichiara soddisfatta

Il verbale seduta stante di questa trattanda è approvato con 28 voti a favore (28 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

7.a TRATTANDA – Mozioni e interpellanze

Mozioni:

E' stata presentata la seguenti mozioni:

- Regolamento per l'uso delle biciclette, mtb e ebike, demandata alla commissione delle petizioni.

Interpellanze:

È stata presentata la seguente interpellanza:

- Interpellanza di Furio Gianoli denominata: "sicurezza delle attrazioni nei parchi giochi e in tutti i punti d'incontro e di svago in Capriasca".

Il verbale seduta stante di questa trattanda è approvato con 28 voti a favore (28 presenti). La trattanda è pertanto definitivamente evasa.

Sindaco prende la parola in relazione ad una serie di email che sono circolate in questi giorni circa la questione del capo servizio che ha ottenuto un'autorizzazione dal Municipio ad esercitare un'attività accessoria.

L'estratto riporta i presenti alla seduta e non alla singola trattanda, questo non implica che tutti i municipali fossero presenti alla discussione e alla decisione nel caso concreto.

Il municipale Vescovi aveva correttamente sottolineato la sua collusione nella prevotazione alla seduta e, oltre a non aver votato a livello elettronico, non era presente in sala durante la discussione e successiva decisione. La stessa trattanda è stata spostata a fine seduta sapendo che sarebbe stata una discussione lunga, cosicché il collega non dovesse stare ad aspettare per tornare in seduta in seguito.

Nel merito la giurista ha segnalato che per dare una risposta positiva da subito, non limitata nel tempo, c'era una certa contraddizione con il diritto in vigore. In effetti il regolamento attuale dice che occupazioni accessorie non sono di regola ammesse. Il "di regola" significa appunto che la norma non è imperativa.

Il capoverso successivo invece indica che il municipio può autorizzare, in via eccezionale attività accessorie remunerate se non sono in alcun modo di pregiudizio.

Riguardo al pregiudizio alla funzione svolta, la giurista nel suo rapporto, indicava che ci sono già delle sentenze che sostengono come questa attività non è di pregiudizio a quella funzione.

Il ROD attuale è restrittivo in materia di attività accessorie, in quanto nega di regola la possibilità per funzionari comunali di esercitare altre attività. Esso stabilisce che, solo in via eccezionale, il Municipio può autorizzare attività accessorie che non siano in alcun modo di pregiudizio alla funzione svolta con l'imposizione che non si ecceda il tempo pieno, per gli impiegati a tempo parziale.



Nella revisione del ROD invece, è stato proposto un emendamento che instaura un regime autorizzativo.

Avvalendosi di questa proposta di modifica, del “di regola” e della via eccezionale presente nell’attuale ROD il Municipio ha deciso di concedere l’autorizzazione.

Il consenso che andava formandosi era quello di non poter accettare, soprattutto per un funzionario dirigente, l’attività accessoria con un impiego al 100 %.

Tuttavia, quando una persona intraprende una nuova attività, ha bisogno di un certo tempo per quantificare l’attività individuale. Inoltre non c’era chiarezza su cosa sarebbe successo con l’adozione del nuovo ROD.

Senza una modifica della norma in atto, la risposta sarebbe stata negativa. Ma le proposte relative al nuovo ROD, se approvate, avrebbero richiesto una rivalutazione della situazione.

Con queste premesse è stata presa la decisione di concedere al dipendente, a titolo provvisorio fino a fine del mese di giugno, la possibilità di svolgere un’attività accessoria, che lui ha quantificato in un 5% lavorativo, quindi mezza giornata lavorativa. Fermo restando che al momento della decisione definitiva la situazione sarebbe stata rivalutata.

Ha anche discusso dell’eventualità di dover poi prendere in considerazione una sua diminuzione della percentuale lavorativa, e in quest’ottica si è voluto dare l’opportunità di concedere a titolo provvisorio la quantificazione dell’impegno lavorativo che allora era stato stimato in un 5% da svolgere il sabato mattina.

L’iscrizione a Registro di commercio l’ha fatta per regolarizzare la sua posizione in caso di mandati che ad oggi egli dichiara di non avere ancora ricevuto.

È consapevole, visto che non gli è stato nascosto, che se imbroccherà questa attività, verosimilmente dovrà ridurre la percentuale lavorativa alle dipendenze del Comune.

Il Municipio è ben in chiaro che la presenza di Piergiuseppe Vescovi in seduta avrebbe annullato la decisione del Municipio. L’Esecutivo non è così sprovveduto da far adottare una decisione che si rivelerebbe nulla. E nemmeno così machiavellico da farlo volontariamente così da potersi appellare a questa nullità.

Il Municipio ha discusso lungamente ed è giunto alla conclusione di autorizzare l’attività sulla base delle informazioni che aveva dal parere giuridico, dal tenore dell’articolo in vigore e del diritto che andava formandosi.

Isa de Luca precisa che mezza giornata non corrisponde ad un 5%, bensì ad un 10 %.

Il Sindaco afferma che effettivamente ha sbagliato l’indicazione, il 5 è $\frac{1}{4}$ di giornata. Ciò nonostante questo non fa differenza, dal momento che l’attività sarebbe stata svolta al sabato.

Alle ore 21:40, non essendovi ulteriori interventi, il Presidente ringrazia i presenti e chiude definitivamente la seduta.

Per il Consiglio comunale

Domenico Frascina, **Presidente**

Davide Conca, **Segretario**